

Lo farò volentieri

PERIODICO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE MISSIONARIA

 *resi*
mittente
CDM REGGIO EMILIA

Poste Italiane s.p.a. - Speciazione In Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 2, aut. N.° 070091 del 07/11/2007 - DCB BO. - 2/2019 XXVII



- **Buon Natale e Buon Anno dalle missioni**
- **Report sui progetti speciali**
- **Novità dai nostri centri missionari**

Direttore Responsabile:

Paolo Grasselli

Gruppo Redazionale

Matteo Ghisini

Nicola Verde

Patrizia D'Errico

Michela Zaccarini

Direzione, Redazione e spedizione:

Centro di Cooperazione

Missionaria dei Cappuccini


Via Rubiera 5

42018 San Martino in Rio (RE)

0522-698193

centromissionario.sanmartino@gmail.com

www.centromissionario.it

 Missioni dei Cappuccini dell'Emilia-Romagna

Grafica e stampa

Tipolitografia San Martino s.n.c.

San Martino in Rio (RE)

Autorizzazione

Tribunale di Reggio Emilia

n. 1077 del 13/09/2002

Editore

Centro di Cooperazione Missionaria

Dei Cappuccini

Foto di copertina di Federico Lamanna

SOMMARIO

Editoriale pag. 3
di Matteo Ghisini

Buon Natale dall'Etiopia pag. 5
di fr. Renzo Mancini

Buon Natale dalla Turchia pag. 6
di fr. Domenico Bertogli

Buon Natale dal Centrafrica pag. 7
di fr. Antonio Triani

Buon Natale dalla Romania..... pag. 8
di fr. Anton Tancau

Una Chiesa dal volto amazzonico pag. 9
di Michela Zaccarini

Chiamava? Chi ama va! pag. 10
di Luca Di Tommaso

Pastorale Giovanile pag. 11
*a cura dell'équipe di pastorale giovanile e vocazionale
di fr. Valentino Romagnoli*

Eccomi, Etiopia! pag. 12
intervista a Franca Mirabito

I nostri progetti
a cura di Matteo Ghisini

Progetti onlus pag. 13

Progetti non onlus pag. 16

Report progetti speciali pag. 18

**“Francesco, non vedi che la mia casa sta crollando?
Va' dunque e restauramela!”
“Lo farò volentieri”**

Battezzati e inviati

Editoriale di fr. Matteo Ghisini, segretario delle Missioni

Mersin, 23-25 settembre 2019. Mi ritrovo insieme ad un gruppo di dodici frati provenienti da Emilia-Romagna, Turchia, Romania, India e Polonia che per tre giorni discutono insieme al fine di valutare il cammino che i cappuccini stanno facendo in Turchia e quale futuro ci attende. Si parla di vita fraterna, di vita cristiana, di preghiera, di annuncio. Siamo alle soglie dell'inizio del mese missionario straordinario voluto da papa Francesco al fine di «ritrovare il senso missionario della nostra adesione di fede a Gesù Cristo, fede gratuitamente ricevuta come dono nel Battesimo» (papa Francesco).

Stuzzico alcuni di loro sul tema che papa Francesco ha scelto, particolarmente significativo in questa terra santa della Chiesa, dove molto del nuovo testamento è stato scritto e dove troviamo gli inizi della storia della salvezza (ad Harran con Abramo) e la fine della Bibbia (Apocalisse ad Efeso). Che senso ha “Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo”?

Il primo a rispondere è fr. Hanri, frate cappuccino originario di Antiochia. «Fu proprio qui ad Antiochia che per la prima volta i cristiani annunciarono il vangelo ai pagani. Oggi questa storia continua. Anch'io sono diventato annunciatore del vangelo. Ogni battezzato è automaticamente un apostolo e missionario, responsabile lui stesso di annunciare ad altri la buona novella. Non è possibile tenere per sé la gioia della fede in un Dio ricco di misericordia, un Dio che accoglie tutti, un Dio che ha un amore universale, non pronto a giudicare ma pronto ad accogliere e dare il benvenuto a ciascuno».

Gli fa eco il nostro ministro provinciale, padre Lorenzo Motti: «In questi giorni è tornata forte l'esigenza di ricentrarci su Gesù Cristo, perché è lui che ci invia. Questo ci rende di conseguenza

testimoni in qualsiasi luogo in cui siamo chiamati a essere presenti, come frati e come volontari dei nostri centri missionari. La missione è essenziale per la vocazione di ogni cristiano. Si tratta di uscire dalle proprie sicurezze per portare Cristo a tutti coloro che incontriamo. Come diceva spesso san Giovanni Paolo II «Non abbiate paura!», cioè non abbiate paura di rischiare per Cristo e di uscire perché è proprio rischiando che il Signore ci dà la possibilità di fare grandi cose. Lui, non noi, noi diventiamo strumento nelle sue mani». Come equipie di pastorale missionaria abbiamo scelto di dedicare tutto l'anno al tema “Battezzati e inviati” aggiungendovi una domanda: “quale centro?”. Da un paio di anni, come sapete, stiamo riflettendo sulla natura e sulla forma dei nostri centri missionari alla luce di quanto ci arriva dalla esperienza missionaria (il tema 2017-2018 fu: “Quale vangelo dalle nostre missioni?”), dal magistero di papa Francesco (il tema 2018-2019 fu sull'esortazione “La gioia del vangelo”), dalla riforma del terzo settore.

La prima parte dell'anno sarà dedicata all'ascolto dei volontari, in modalità laboratoriale (li abbiamo chiamati “cantieri fraterni”), così da partire dall'esperienza. Alla luce di quanto emerge, nella seconda parte ci metteremo in ascolto della Parola di Dio e del magistero. Vediamo quanto il Signore ci ispirerà e a che cosa ci chiama.

Nel weekend del 8-9-10 novembre, sulle orme di san Francesco, attento uditore della Parola di Dio, ci siamo trovati con i volontari di Imola e San Martino ad Assisi per fare fraternità, lavorando insieme (raccolta delle olive) e per imparare l'arte del discernimento nei luoghi cari al Poverello assisano, per fondare al meglio le radici del nostro servizio missionario.

Una bella esperienza fatta sul tema “Battezzati e inviati” con i giovani che hanno a cuore la mis-

sione è stata vissuta nel weekend della Giornata mondiale per le missioni (19-20 ottobre), che ha visto più di una trentina di giovani campisti in arrivo o in partenza per le missioni: in questo numero troverete un articolo di uno dei partecipanti al Week&Dream. Potrete leggere anche la testimonianza di Franca,

una giovane che frequenta il centro missionario di San Martino in Rio, la quale a fine ottobre è partita per fare tre mesi di volontariato in Etiopia: questo ci fa vedere come il “Battezzati e inviati” smuove il cuore dei giovani, capaci ancora di partire per dedicare il proprio tempo e le proprie energie agli altri.



Foto di Ivano Puccetti

Centro Missionario di Imola

Via Villa Clelia 16

0542 40265

centromissionario.imola@gmail.com

**Centro Missionario
di San Martino in Rio**

Via Rubiera 5

0522 698193

centromissionario.sanmartino@gmail.com

Buon Natale dall'Etiopia

Carissimi benefattori, sostenitori e amici della nostra missione del Dawro Konta, è di nuovo tempo di augurarci buon Natale e felice anno nuovo!

Ripensando a questo anno passato, molte cose sono avvenute, sia tristi che belle, ma per tutto ringraziamo il Signore.

In particolare abbiamo visto rinascere gli scontri tra tribù differenti, anche quelle con una buona percentuale di gente diversa che già vivevano assieme pacificamente. L'istinto di prevalere, di dominare non si è ancora piegato allo spirito comunitario, alla democrazia. Purtroppo gli scontri non sono solo a parole, ma anche a fatti, per cui vi lascio intuire quante sofferenze inutili vengono inflitte.

Fortunatamente ci sono anche molti segni positivi che ci incoraggiano a sperare nella pace, a sperare in una nazione unita e compatta. Infatti è stato intrapreso un grande cammino di riflessione sulla democrazia, di pacificazione delle varie fazioni, sulla necessità dell'unità della Nazione.

Questo aspetto positivo, ci ha portato ad essere un esempio in Africa di impegno nel perseguire la pace, nell'aiutare gli altri a fare pace, culminato nel Nobel per la pace al nostro primo ministro, campione di questi ideali.

Speriamo che l'arrivo di Gesù Bambino in mezzo a noi sia uno stimolo ulteriore e decisivo per raggiungere questi obiettivi, non solo per noi, ma anche per il mondo intero. Per questo sono ancora qui a sollecitarvi perché il vostro impegno nella preghiera per noi sia sempre forte, che la vostra collaborazione sia sempre più generosa.

Nel ringraziarvi per quanto avete fatto per noi, per la nostra missione in Etiopia, vi auguro ogni bene nel Signore Gesù, Bambino nato per noi!

Buon Natale e felice anno nuovo a tutti col cuore colmo di gratitudine, a nome di tutti i confratelli.

*fr. Renzo Mancini
missionario in Etiopia*



Foto di Ivano Puccetti

Buon Natale dalla Turchia

Carissimi amici, siamo all'inizio dell'Avvento e già si sente l'atmosfera del Natale in cui sgorgano sentimenti di attesa, di nostalgia e di riconoscenza verso il Signore per quanto ha fatto e sta facendo per noi qui in Turchia. Subito il mio pensiero corre a voi per la vostra dedizione alle nostre missioni perché siete la "mano concreta" del Signore che ci fa sentire una famiglia con voi.

Perciò il primo sentimento è un grazie riconoscente e permanente, che per me dura da oltre cinquant'anni! Senza il sostegno continuo che ci avete dato non so che cosa avremmo potuto fare. Oggi, per esempio, guardando la nostra presenza ad Antiochia in cui sono da trentadue anni, mi riempio di gioia e di riconoscenza verso tutto l'apparato

dei centri missionari che con i tantissimi benefattori ci ha permesso di fare "rifiorire il deserto"... diventando un centro di incontro, di dialogo e di speranza.

Il Signore ci ricorda che anche un bicchiere d'acqua dato in suo nome avrà la ricompensa! Perciò ancora grazie con l'augurio che possiate continuare con rinnovato slancio a sostenerci.

A voi e a tutti buon Natale perché il Signore viene anche nel 2019 per gli uomini di buona volontà e specialmente quelli che lo servono nel fare conoscere la buona notizia e sono vicini agli "ultimi".

Ancora auguri, buon anno 2020 e sempre... pace e bene!

*fr. Domenico Bertogli
missionario in Turchia*



Foto di Matteo Ghisini

Buon Natale dal Centrafrica

Cari Amici, qualche lieve miglioramento nella situazione generale del paese ha portato un po' di ottimismo per il futuro. Certo, le bande armate irregolari controllano tuttora buona parte del territorio, ma si è instaurata una relativa calma, pur se precaria.

Manca ancora la sicurezza negli spostamenti, però alcune strutture di pubblica utilità hanno ripreso a funzionare.

Per quanto riguarda p. Antonino ed il sottoscritto ci troviamo in nuove sedi di attività. Padre Antonino è a Bossangoa nella parrocchia Notre Dame de l'Ouham. Si tratta della diocesi che ci ha visti all'opera dall'inizio: di là sarà possibile un legame con la nostra vecchia missione di Gofu e Batangafo ove attualmente non è possibile una presenza stabile (un anno fa Batangafo veniva ridotta in cenere dai "Seleka").

Personalmente mi trovo, da poco, a Bouar, sede principale della Custodia e dovrei seguire, come responsabile, un dispensario situato a circa dieci chilometri, nel villaggio di Wantiguera. Attualmente sto organizzandomi, tenendo conto anche delle altre strutture diocesane, che dispongono nell'insieme di buone attrezzature e funzionano al meglio. Infatti la regione è stata toccata dal conflitto

in modo solo marginale.

La nascita di Gesù mostra un contrasto tra la povertà del Bambino da una parte, e la sua gloria che gli angeli proclamano, dall'altra. Tutto il racconto del Natale nei vangeli manifesta la sorpresa di riconoscere il Signore glorioso in un bimbo povero. Si afferma il profondo legame fra la presenza di Dio e la storia dei poveri. Forse per questo la Chiesa cresce dove soffre (anche in Centrafrica) e si trova in pericolo ove fugge la croce, danzando intorno al vitello d'oro.

Il Natale propone poi un'esperienza dal valore universale ricordandoci che la vita nasce indifesa e crescerà se altri se ne prendono cura. Metafora dell'esistenza, fragile e potente, così niente e così tutto. Qui i bisogni ed i pericoli sono certo maggiori che in Italia, la mortalità infantile è molto alta, però i bambini sono numerosi e costituiscono una grande ricchezza della popolazione. Talora la speranza nell'avvenire e la fede in Dio si trovano quando le condizioni della vita sono più precarie.

Un saluto riconoscente a tutti i benefattori e collaboratori con i migliori auguri.

*fr. Antonio Triani
missionario in Centrafrica*



Foto di Ivano Puccetti

Buon Natale dalla Romania

Cari fratelli, amici, volontari e giovani, saluti da Sighet, Romania! Eccoci vicini alla fine di quest'anno 2019... un anno che è trascorso rapidamente, un anno che sicuramente ci ha portato qualcosa di nuovo, qualcosa di buono, un anno in cui abbiamo aggiunto un altro numero alla nostra età, un anno in cui abbiamo imparato ad amare di più, a dare e per darci.

Grazie per l'esperienza vissuta in tutti questi anni in cui abbiamo collaborato molto bene nei campi organizzati dall'Oratorio San Francesco. Voglio sottolineare che quest'anno ho avuto un'esperienza molto piacevole con i giovani scout di Vignola. Grazie per la vostra fratellanza e per essere speciali, semplici e con una grande anima!

Le nostre attività da Sighet continuano, i giovani del gruppo Speranța partecipano alle attività che proponiamo, ogni domenica ci riuniamo per trascorrere del tempo insieme e

spesso siete nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere.

Che cos'è di fatto il Natale?

Una festa come qualsiasi altra, direbbero alcuni. Una festa che ci ricorda la nascita di Gesù e l'intera famiglia si riunisce al tavolo, direbbero gli altri. Ci sono molti modi per vedere le cose e questo è perfettamente normale. Ma tante volte rischiamo di perdere l'essenziale. Natale è amore, dono. Il Natale è il tempo del bene e della felicità.

Questo è quello che vi auguriamo: un buon Natale, pieno di gioia, pieno della presenza di Gesù nella vostra vita, per mettere il Bambino Gesù in tutto ciò che fate. Amate, siete motivo di gioia, un sorriso per chi vi circonda. Mettete da parte le vostre preoccupazioni e i vostri problemi e godete la nascita di Gesù.

Pace e Bene! Buon e benedetto Natale!

*fr. Anton Tancau
frate cappuccino della Romania*



Foto di Matteo Ghisini

Una Chiesa dal volto amazzonico

di Michela Zaccarini, segretaria del centro missionario di Imola

“**A**mazzonia: Nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale” è stato il tema dei lavori dell’Assemblea speciale del Sinodo dei vescovi che si è svolta in Vaticano dal 6 al 27 ottobre scorso.

Un sinodo dedicato alle necessità speciali del popolo di Dio che vive in quella regione, ma dagli orizzonti molto più ampi, perché ricco di nuove idee pastorali e perché salvare la foresta amazzonica è importante per il clima globale. Qui vivono 34 milioni di abitanti divisi in nove paesi e di loro oltre tre milioni sono indigeni.

Vogliamo fermarci a riflettere sul Documento finale che hanno redatto i vescovi. I brani riportati sono presi da una traduzione non ufficiale dallo spagnolo pubblicata dall’«Osservatore Romano». Il grido dell’Amazzonia sale a causa dello sfruttamento sregolato dei beni, dell’operato immorale delle industrie, dell’inquinamento e dei cambiamenti climatici: minacce «che producono gravi conseguenze sociali». Qui «la Chiesa ha l’opportunità storica di prendere le distanze dalle nuove potenze colonizzatrici ascoltando i popoli amazzonici per esercitare in modo trasparente la sua attività profetica. Inoltre, la crisi socio-ambientale apre nuove opportunità per presentare Cristo in tutto il suo potenziale liberatorio e umanizzante». Nel secondo e terzo capitolo vengono proposti nuovi cammini di conversione pastorale e culturale.

La Chiesa amazzonica vuole essere “samaritana” per farsi carico delle sofferenze del prossimo, “maddalena” per sentirsi amata e riconciliata, ma anche “mariana” per generare alla fede. Deve necessariamente aprirsi al

dialogo ecumenico, interreligioso e culturale, servire e accompagnare, richiamando al loro ruolo evangelizzatore i battezzati dell’Amazzonia, soprattutto i giovani. Nuovi cammini di pastorale urbana sono necessari davanti ai pericoli del secolarismo, dell’individualismo e della mancanza di dimensione sociale. Per questo i vescovi propongono «una rete itinerante che raduni i vari sforzi delle équipe che accompagnano e vivacizzano l’esistenza e la fede delle comunità».

L’impegno per garantire la vita piena alle popolazioni indigene «ci spinge ad annunciare la buona notizia del Regno di Dio e a denunciare situazioni di peccato, strutture di morte, violenza e ingiustizia, promuovendo il dialogo interculturale, interreligioso ed ecumenico». Piste per operare questa conversione sono l’inculturazione della fede, il rispetto delle culture e dei diritti dei popoli, la promozione del dialogo, l’impegno per migliorare le condizioni di salute, l’educazione e la comunicazione, la difesa dei diritti. Inoltre «la Chiesa vuole creare una rete di comunicazione ecclesiale panamazzonica» e «una rete scolastica di educazione bilingue». Si chiede poi l’istituzione di nuovi ministeri: «per la cura della “casa comune” e la promozione dell’ecologia integrale», «dell’accoglienza per quanti sono sfollati dai propri territori verso le città», «per l’esercizio della cura pastorale» e anche il «ministero istituito della “donna dirigente di comunità”».

Tante sono le novità espresse da questo sinodo che alcuni vescovi hanno definito di importanza epocale. Resta ora da aspettare l’esortazione postsinodale che il papa ha detto di voler fare entro la fine dell’anno.

Con lo zaino pieno di domande

di Luca Di Tommaso, volontario

Una trentina di volontari accomunati dalla voglia di vivere una esperienza missionaria; un sabato e una domenica di sole, sei frati cappuccini e l'accogliente convento di Imola. Sono questi gli ingredienti che hanno caratterizzato il weekend del 19 e 20 ottobre scorso. Due giorni pieni di attività e momenti di riflessione intrisi della voglia di condivisione, due giorni per fermarsi e assaporare la bellezza dell'essere cristiani.

Il tema guida è stato "Battezzati e inviati" perché, per essere portatori della Parola nelle missioni, è necessario per prima cosa comprenderla ed essere consapevoli di essere ambasciatori di una Famiglia che ci ha accolto. Proprio per questo il cuore di tutta questa esperienza è stato il Battesimo: il sacramento che segna l'ingresso dell'individuo in una comunità-famiglia più grande, quella cristiana. È stato significativo ripercorrere, guidati da padre Nicola, padre Matteo e padre Valentino, i momenti salienti che ne caratterizzano il rituale. L'accoglienza nella nuova comunità, simboleggiata dal parroco che accoglie colui che riceverà il battesimo all'ingresso della Chiesa. Il dono della veste bianca che diventa di proprietà del battezzato che ne diviene, di conseguenza, il

solo responsabile. La veste non la scegli, viene scelta e affidata e, se "turbata", ha bisogno di manutenzione. Così come sulla veste di san Francesco non mancheranno strappi e toppe a simboleggiare le cadute e il sapersi rialzare. Il significato dell'acqua e dell'olio benedetti con cui si asperge e segna il battezzato, il primo usato per rievocare il battesimo di Gesù nelle acque del fiume Giordano, il secondo affinché ci si senta sempre "unti" della sua presenza, perché l'olio rimane con noi e su di noi sempre.

I diversi momenti sono stati intervallati da testimonianze utili per comprendere meglio, dalla vita vissuta, come l'amore di Gesù si manifesta in qualsiasi momento della giornata, in modo particolare proprio quando sembra si abbia perso la speranza.

Al momento dei saluti i volontari hanno ricevuto l'invio missionario da parte della comunità dei frati cappuccini di Imola.

Sono tanti gli spunti di riflessione e le domande che riempiono il mio zaino e mi accompagneranno a vivere appieno questo Natale: sarò infatti in Etiopia per vivere insieme ad altri giovani un'esperienza di volontariato missionario.



Foto di Matteo Ghisini



Ti ho
amato di
AMORE
ETERNO,
per questo
CONTINUO
a esserti
fedele
Ger 31,3



FRATI MINORI CAPPUCINI dell'Emilia-Romagna
Pastorale Giovanile e Vocazionale

10 PAROLE

[Reggio Emilia - Vignola]
e percorsi di catechesi

Esperienze di **RICERCA
VOCAZIONALE** e di vita con
i frati [solo per ragazzi]

WEEKCANDREAM
weekend di catechesi
e spiritualità missionaria
[19-20 ottobre 2019
8-9 febbraio 2020]

SETTIMANA FRANCESCANA
[luglio-agosto 2020]

TRIDUO PASQUALE
per Scout - R/S

GIFRA e cammino
francescano

Campi di lavoro e
ESPERIENZE MISSIONARIE
[Romania - Georgia - Etiopia - Imola]
www.centromissionario.it

CASE DI ACCOGLIENZA
per scout e gruppi parrocchiali
[www.cappuccini.org/accoglienza]

FESTIVAL FRANCESCANO
[www.festivalfrancescano.it]

[fb] /fragiovani

[web] www.cappuccini.org/fragiovani

[mail] fragiovani@gmail.com

[cell.] fr. Francesco 327 3320397

[cell.] fr. Valentino 339 5453267

[cell.] fr. Michele 331 1553953

Eccomi, Etiopia!

intervista a Franca Mirabito, volontaria, a cura di Matteo Ghisini

Franca Mirabito, venticinque anni, reggiana, il 28 ottobre è partita per l'Etiopia, dove vivrà una esperienza di volontariato missionario. L'abbiamo intervistata qualche giorno prima di partire.

Cosa ti ha fatto nascere il desiderio di partire?

È un sogno che ho avuto sin da piccola. Finito il tirocinio e fatta l'esperienza in Romania, lì ho deciso che dovevo partire.

Una esperienza che mi ha aiutato molto è stata quella proposta da Missio Giovani a Roma, in cui abbiamo affrontato il tema "Sulla tua parola getterò i miei sogni". Eravamo più di duecento giovani da tutta Italia: lì ho focalizzato il mio sogno. In seguito questo stesso tema l'abbiamo proposto in Emilia-Romagna nel 2018 al Week&dream a Imola, dove una trentina di giovani che hanno a cuore la missione si sono incontrati e hanno condiviso esperienze missionarie in varie parti del mondo.

A ottobre, durante un martedì missionario al centro di san Martino, hai ricevuto il mandato alla presenza di una novantina di tuoi amici

e conoscenti. Come è stato?

È stato un momento molto forte, sia dal punto di vista spirituale che umano. Ho desiderato avere vicino gli amici della parrocchia di San Martino in Rio con cui ho fatto diverse esperienze, anche come educatrice; poi erano presenti alcuni scout, di cui ho fatto parte nella mia adolescenza; c'erano gli amici della Gioventù Francescana e dell'Ordine Franciscano Secolare, volontari e frequentatori del mondo missionario e i miei familiari.

Parti per Gassa Chare (Etiopia). Cosa andrai a fare?

I frati sono arrivati in Dawro Konta, regione al sud dell'Etiopia, ventitrè anni fa, fondando nel tempo alcuni conventi, attualmente tre, da cui poi i religiosi partono per svolgere il loro servizio pastorale in una regione che è grande come l'Emilia-Romagna. Il convento più grosso è quello di Gassa Chare, una cittadina a 2.300 metri di altitudine e circa 10.000 abitanti. Farò in parte servizio presso le suore della Divina Provvidenza che hanno un asilo con molti bambini. E poi mi metterò a disposizione dei bisogni della missione.



Quest'anno il tema scelto da papa Francesco per il mese missionario straordinario è "Battezzati e inviati..."

Si, per me è proprio bello partire con questo invito che il papa ha rilanciato ad ogni battezzata e battezzato di partire per annunciare Cristo alle genti. Vi racconterò quando rientro come è andata!

Progetti onlus deducibili/detraibili

di fr. Matteo Ghisini, segretario delle Missioni



Progetto 001



Progetto 002



Progetto 003



Progetto 004

PROGETTO 001

SCUOLA E FAMIGLIA: ALFABETIZZAZIONE, ISTRUZIONE E AIUTO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ *deducibile/detraibile*

Questo progetto raccoglie risorse per sostenere, nelle diverse realtà missionarie, la famiglia e la scuola per i bambini e i ragazzi. È uno dei nostri punti di forza e riguarda tutte le missioni dove siamo presenti. Numerosi sono i progetti speciali che richiedono una particolare attenzione. Continua il forte sostegno per la scuola in Dawro e un aiuto importante per le famiglie povere attraverso il progetto Dona una pecora. Alcuni missionari ci hanno chiesto di offrire un aiuto ai tanti sfollati: sia quelli della Repubblica Centrafricana colpita da anni di sconvolgimento sociale; sia quelli che sono arrivati a centinaia di migliaia in Turchia, al confine con la Siria.

Etiopia:

- Aiuto a famiglie in difficoltà
- Alfabetizzazione e istruzione
- **Adotta la scuola (80,00 euro all'anno)**
- **Dona una pecora (30,00 euro)**

Centrafrica:

- **Aiuto per la frequenza scolastica**
- Aiuto a famiglie in difficoltà
- **Non dimentichiamo N'Dim**

Turchia:

- Aiuto per la frequenza scolastica
- **Aiuto ai rifugiati**
- **Aiuto a famiglie in difficoltà a Efeso**

PROGETTO 002

SANITÀ ED EDUCAZIONE SANITARIA

deducibile/detraibile

Il settore sanitario in Etiopia ha visto un'evoluzione positiva. Sono presenti nel Dawro tre cliniche cattoliche, una gestita direttamente da noi, una dalle suore della Divina Provvidenza e una dal dottor Stefano Cenerini e dalla sua associazione. Da quattro anni siamo riusciti ad avere con noi il dottor Cenerini, il quale coordina le attività dell'ambito sanitario di Baccio, Dugga e anche una presenza nei Seferà.

In Centrafrica invece l'unica nostra clinica di Gofò, gestita per tanti anni da fr. Antonio Triani, che è anche medico, è stata completamente distrutta dai ribelli. Fr. Antonio è dovuto fuggire. Finora siamo riusciti a mantenere un contatto minimo con alcuni operatori rimasti in zona inviando di tanto in tanto medicine e soldi, anche se il futuro si presenta molto incerto, visto anche che le strade sono pessime. La strada risulta impraticabile. Ora fr. Antonio è a Bouar dove è responsabile tecnico presso il dispensario di Wantiguera di proprietà delle suore del lieto messaggio (nate a Pontremoli), ove si curano, tra l'altro, parecchi malati di AIDS. In Romania si offre aiuto per le spese mediche a persone in difficoltà.

Etiopia:

- **Mantenimento piccole cliniche cattoliche del Dawro**

- Acquisto medicinali
- Cure odontoiatriche e oculistiche

Centrafrica:

- Educazione sanitaria
- Aiuto e cura per malati di AIDS (a Bouar)
- Centro nutrizionale per bambini malnutriti
- Aiuto per malati che necessitano di operazioni chirurgiche e acquisto medicinali

PROGETTO 003

OFFERTE PER AIUTO AGLI INDIGENTI NELLE NOSTRE MISSIONI

deducibile/detraibile

Le offerte che confluiscono in questo progetto sono dirette alle popolazioni indigenti delle nostre missioni. I nostri frati missionari gestiranno i fondi ricevuti investendo sui bisogni più urgenti in Etiopia, Centrafrica e Turchia.

PROGETTO 004

LAVORO E SVILUPPO: PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

deducibile/detraibile

In questo ambito si sostengono in Etiopia progetti di manutenzione di strade, scavo di pozzi per l'acqua, costruzione di acquedotti e loro cura coinvolgendo manodopera locale. In Centrafrica abbiamo optato per ridurre i progetti di costruzione, fino a quando la situazione politica e sociale non si normalizzerà: eccezion fatta per quello che riguarda l'acqua, bene primario (costruzione e/o manutenzione dei pozzi e degli acquedotti). In Turchia si vuole sostenere l'attività di persone bisognose che necessitano di sostegno nel mondo lavorativo soprattutto nell'area di Efeso.

Etiopia:

- Pozzi, acquedotti e sorgenti d'acqua
- Custodia delle strutture con manodopera locale
- Manutenzione di strade con manodopera locale

Centrafrica:

- Pozzi, acquedotti e sorgenti d'acqua

Turchia:

- **Mantenimento delle attività locali artigianali o commerciali**

INFORMAZIONI IMPORTANTI PER LE OFFERTE AI PROGETTI ONLUS DEDUCIBILI/DETRAIBILI

Le donazioni liberali in denaro effettuate al Centro di Cooperazione missionaria dei Cappuccini – ONLUS (via Rubiera, 5 - 42018 San Martino in Rio RE - CF 80003670348 – iscritto nel registro unico delle ONLUS dal 15 dicembre 2000) usufruiscono delle agevolazioni di legge previste per le Onlus. Tali agevolazioni **riguardano esclusivamente questi progetti:**

Progetto 001 - Scuola e famiglia: Alfabetizzazione, istruzione e aiuto alle famiglie in difficoltà

Progetto 002 - Sanità ed educazione sanitaria

Progetto 003 - Offerte per aiuto agli indigenti nelle nostre missioni

Progetto 004 - Lavoro e sviluppo: Promozione dello sviluppo economico e occupazionale

È necessario scegliere una delle seguenti modalità di erogazione liberale, pena la non fruibilità ai fini fiscali della elargizione:

1. utilizzare un bollettino di conto corrente postale:

numero di conto corrente postale: 10626422

intestato a: Centro di Cooperazione Missionaria dei Cappuccini - ONLUS Via Rubiera, 5 - 42018 San Martino in Rio RE

2. fare un bonifico bancario:

IBAN: IT 43 Y 05387 6648 000 000 1025855

Intestato a: Centro di Cooperazione Missionaria dei Cappuccini - ONLUS Via Rubiera, 5 - 42018 San Martino in Rio RE

presso: Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, filiale di San Martino in Rio

3. effettuare un versamento on line:

dal sito internet: www.centromissionario.it o tramite carta di credito o carta prepagata

La ricevuta postale o bancaria del versamento va conservata ai fini del godimento delle agevolazioni fiscali. Coloro che hanno usato carta di credito o carta prepagata devono conservare anche l'estratto conto bancario e la specifica ricevuta redatta dalla nostra onlus.

A seguito della riforma del Terzo Settore e salvo proroghe di legge si rende noto che entro il 30 giugno 2020 sarà necessario per legge adeguare lo statuto della nostra onlus facendola rientrare in una tipologia di Enti del Terzo Settore ammessi dalla legge di riforma stessa. Rimanete aggiornati consultando il nostro sito www.centromissionario.it.



Messaggero Cappuccino

La rivista dei Cappuccini
dell'Emilia-Romagna

**Abbonamento annuale:
6 numeri + il calendario
25,00 euro**

**conto corrente postale 15916406
intestato a "Segretariato Missioni
Cappuccini Emilia-Romagna"**

0542 40265

mc.messaggerocappuccino@gmail.com

Altri progetti non onlus dei nostri centri missionari non deducibili/non detraibili

di fr. Matteo Ghisini, segretario delle Missioni

Di seguito riportiamo ciò che pertiene all'attività istituzionale dei nostri centri missionari e che non è deducibile fiscalmente.

PROGETTO 005 SOSTEGNO AI MISSIONARI, ANNUNCIO, DIALOGO E ANIMAZIONE VOCAZIONALE

non deducibile/non detraibile

L'apporto al bene delle persone passa attraverso l'annuncio e la divulgazione della Parola di Dio che avviene in svariati modi, dalla pubblicazione di testi sacri nelle lingue locali ai corsi di formazione per i catechisti, da incontri residenziali per giovani a iniziative di incontro teologico, ecumenico, interreligioso.

È importante inoltre sostenere l'attività di animazione vocazionale e la formazione dei giovani consacrati nelle varie missioni in cui siamo, in modo da facilitare lo sviluppo di vocazioni e la diffusione del regno di Dio.

Per aiutare quanti hanno bisogno è necessaria la potenza dello Spirito, ma anche la presenza di uomini e donne disponibili a spendersi totalmente per l'altro: i missionari.

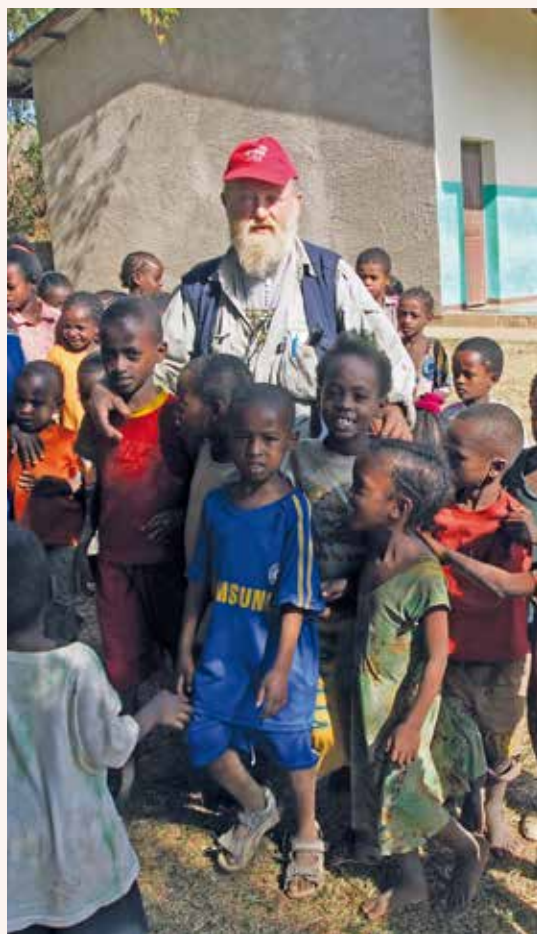
L'attenzione ai missionari ci fa comprendere che, oltre all'aiuto missionario, non possono mancare la preghiera, la stima, l'amicizia e l'affetto. In tutte le missioni i missionari sono disponibili ad accogliere intenzioni di preghiera per la celebrazione di sante messe. Le prenotazioni si possono fare in tutti i conventi dei Cappuccini dell'Emilia-Romagna.

Le donazioni raccolte per il Progetto 005 - Animazione vocazionale, catechesi e sostegno ai missionari sono utilizzate in Etiopia, Centrafrica, Romania e Turchia.

PROGETTO 06 SOSTEGNO ALLE MISSIONI IN ROMANIA E SIRIA

non deducibile/non detraibile

In questi paesi è possibile contribuire al sostentamento della popolazione come aiuto concreto ai loro bisogni umanitari. In Romania nell'alfabetizzazione e istruzione, nell'aiuto alle famiglie in difficoltà e nell'aiuto allo sviluppo economico, mentre in Siria collaboriamo per il sostentamento per accoglienza profughi.



PROGETTO 010**MESSE****non deducibile/non detraibile**

I missionari di Centrafrica, Etiopia, Turchia sono disponibili ad accogliere intenzioni per la celebrazione di sante messe.

I fedeli possono affidare ai sacerdoti le loro intenzioni particolari anche per qualche avvenimento gioioso o triste della vita: per ringraziamento, per un malato, in suffragio dei nostri defunti, per un avvenimento importante...

L'offerta per la santa messa è un gesto concreto di carità, è un dono che il fedele fa come segno della propria unione al sacrificio di Cristo che si celebra nella comunità cristiana e con il sacerdote,

il quale svolge il ministero proprio in suo favore. L'offerta proposta per la celebrazione è di 10,00 euro, secondo le indicazioni dei vescovi italiani.

**INFORMAZIONI IMPORTANTI
PER LE OFFERTE AI PROGETTI
NON ONLUS NON
DEDUCIBILI/NON DETRAIBILI**

Per le offerte al Progetto 005 (Sostegno ai missionari, dialogo, annuncio e animazione vocazionale), al progetto 06 (Sostegno alle missioni in Romania e Siria) e al Progetto 010 (Messe) oppure se non hai bisogno delle agevolazioni fiscali per i Progetti 001, 002, 003 e 004 o se vuoi fare una offerta generica promissioni, puoi fare un bonifico a:

1. utilizzare un bollettino di conto corrente postale:

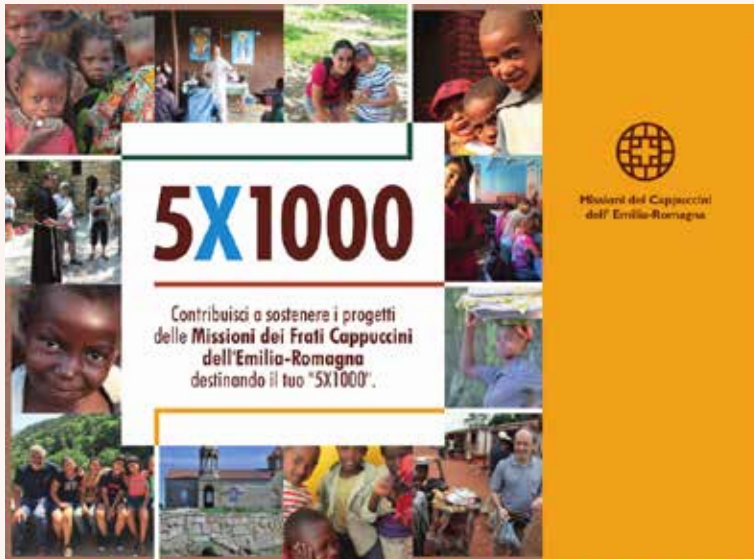
CCP: 15916406

Intestato a: Segretariato Missioni Estere

2. fare un bonifico bancario:

IBAN: IT 69 S 05034 21007 000 000 130031

Intestato a: Prov. BO dei FF. Minori Cappuccini



5X1000

Contribuisci a sostenere i progetti delle Missioni dei Frati Cappuccini dell'Emilia-Romagna destinando il tuo "5X1000".

Missioni dei Cappuccini dell'Emilia-Romagna

CODICE 80003670348

Report sui progetti speciali



Le celebrazioni importanti, come matrimonio, battesimo, prima comunione, cresima, laurea... possono essere vissute come occasione di impegno nella solidarietà missionaria, destinando l'equivalente delle tradizionali bomboniere a un progetto missionario. In questo modo la gioia di una festa significativa viene condivisa con chi ha bisogno di ritrovare gioia e speranza.

Le bomboniere solidali:

- sono sempre disponibili
- non hanno un prezzo, ma è chiesta solo un'offerta pro missioni
- possono essere personalizzate

**Per informazioni e prenotazioni:
visita il nostro sito internet
www.centromissionario.it**

oppure

**contatta il centro missionario
di San martino in Rio:
0522 698193
Centromissionario.sanmartino@gmail.com**

Dona una pecora

È uno dei nostri progetti storici. Nel 2019 i soldi inviati sono stati **euro 20.000**, suddivisi equamente tra le 5 zone pastorali. A seconda delle condizioni climatiche si è scelto tra il donare la pecora o la capra. Ricordiamo le regole che le persone devono rispettare: la prima pecora/capra non può essere uccisa né venduta per almeno tre anni; il primo nato viene donato alla comunità (questo ingenera un processo virtuoso e altruista). Ricordo che a causa dell'aumento dei prezzi, il progetto passa dai 25 ai **30 euro**.

Adotta la scuola

La cifra inviata per l'anno 2018/2019 è stata di **euro 40.000** per il mantenimento delle attività scolastiche. In più sono stati inviati **euro 25.000** per terminare la costruzione di una scuola dei Cappuccini a **Hosanna** (inaugurata a settembre 2019) ed euro 30.000 per la costruzione della scuola di Tarcha.

Ricordo che in Dawro ci sono 81 scuole di prima alfabetizzazione (**fidel**), 9 **kindergarten** (sette gestiti direttamente da noi, uno dai preti a Zimma e uno dalle suore di Gassa). In Tarcha si sta costruendo una scuola in cui i bimbi frequenteranno per quattro anni (è la fase dopo il Kinder garden). Siamo arrivati a finire la prima metà dell'edificio, inaugurato a settembre 2019 con due classi di alunni. In tutto coinvolgiamo circa **4.500 bambini all'anno**. Quando avremo i soldi concluderemo anche la seconda parte, che serve per avere le aule per le altre classi.

Abbiamo sostenuto **7 maestre** a Soddo per un corso di aggiornamento residenziale sul metodo Montessori, terminato con soddisfazione di tutti a luglio 2019. Ora le insegnanti sono ritornate alla loro attività didattica nelle nostre scuole del Dawro.

Ricordiamo che per realizzare le migliori in modo equo, siamo passati dal progetto “Adotta UNA scuola” (quella per es. di Bossa) al progetto “Adotta LA scuola” (quella del Dawro). In questo modo si evitano disparità tra le diverse scuole, quelle di più antica fondazione - che sono ormai sostenute da benefattori storici – e le nuove che faticano a trovare sostenitori.

Abbiamo cominciato a chiedere alle famiglie un piccolo contributo che varia a seconda delle zone e del tipo di scuola: è un modo per rendere le persone sempre più consapevoli dell'importanza della scuola e della necessità di una giusta contribuzione per un servizio ricevuto.

Mantenimento piccole cliniche cattoliche del Dawro

In Dawro sono attive tre cliniche cattoliche, oltreché un ospedale a Tarcha e diverse cliniche pubbliche (ma di livello molto basso). Tra le cliniche cattoliche quella di **Dugga** è a nostra gestione diretta, gestita dall'infermiere Tamrat e sua moglie (pure lei infermiera), e seguita da padre Raffaello che vive lì accanto: c'è stata quest'anno una affluenza giornaliera di 25 persone (minimo), ma si arriva anche alle 60 persone quando c'è la giornata in cui è presente il medico. Riusciamo a fornire un centinaio di analisi di laboratorio alla settimana.

La clinica di **Baccio** - di proprietà della diocesi - è gestita dal dottor Cenerini e dalla sua associazione (un anno fa è stata rinnovata la convenzione per altri tre anni); quella di Gassa è gestita dalle suore della Divina Provvidenza. Il dottor Cenerini, missionario laico di Bologna, è anche il nostro coordinatore per la sanità del Dawro. Risiede a Baccio e va' ogni quindici giorni nella nostra clinica di Dugga. Oltre al lavoro di medico, organizza ogni anno un corso

di aggiornamento e giornate di attività per i malati con medici specializzati che vengono da varie parti dell'Italia e non solo.

Per quanto riguarda la clinica di Gassa, le suore hanno ottenuto il grado di medium clinic e hanno chiesto a noi un contributo per aiutarle a far partire questa nuova realtà.

Il budget complessivo della sanità per il 2019 è stato di **27.875 euro**.

Aiuto Ai Rifugiati/Sfollati

Il progetto speciale che riguarda i rifugiati è già attivo da alcuni anni in **Turchia**, dove i nostri fratelli di Mersin e di Antiochia, sostengono i rifugiati provenienti da zone di guerra o di persecuzione. Diverse decine di famiglie sono aidate attraverso il contributo al pagamento di affitti, bollette, buoni spesa. Quest'anno abbiamo inviato per questo scopo **15.000 euro**.

Comunità di Efeso (Turchia)

In Turchia si vuole sostenere l'attività di famiglie cristiane e giovani che necessitano di aiuto nel mondo lavorativo e di studio soprattutto nell'area di Efeso. Tra l'altro queste famiglie sono parte della rinata comunità cristiana di Efeso, credenti che si ritrovano a vivere la loro esperienza di fede e per le celebrazioni eucaristiche proprio a pochi passi dalla tomba dell'apostolo Giovanni, il discepolo amato da Gesù. Quest'anno il contributo a studenti e famiglie è stato di **4.400 euro** a cui si aggiunge la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili dove la comunità si riunisce, per un importo che è stato di **20.000 euro**.

ETIOPIA - CENTRAFRICA - TURCHIA - ROMANIA - GEORGIA

LE MISSIONI LONTANE VICINO A TUTTI...



VISITATE IL NOSTRO NUOVO SITO
WWW.CENTROMISSIONARIO.IT
E ISCRIVETEVI ALLA NEWSLETTER



METTETE MI PIACE ALLA PAGINA FACEBOOK
@missionicappucciniemiliaromagna
PER RIMANERE AGGIORNATI SU EVENTI E ATTIVITÀ



SEGUITECI SU INSTAGRAM
@missionicappuccinier
PER SCOPRIRE LA BELLEZZA DELLE MISSIONI